

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1724

Partecipazione della Regione Puglia al Techitaly 2016 e missione a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo dell'ing. Barbara Valenzano -Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - e della dott.ssa Serafina Scaramuzzi - funzionario in Staff. Autorizzazione.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore d'intesa con il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e - Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Settimo Programma d'Azione generale per l'Ambiente, per il periodo 2014-2020 (7° PAA), punta prioritariamente a trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva, attraverso l'adozione di politiche volte a promuovere la transizione verso un'economia più circolare;
- con la Comunicazione *Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*, COM(2014) 398 final/2, la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di misure comprendente le linee di indirizzo da seguire per accrescere il riciclo e usare in modo più efficiente le risorse, limitare la dipendenza dalle fonti di approvvigionamento incerte, ridurre i rifiuti e prevenire la perdita di materiali pregiati, con l'effetto di creare posti di lavoro e un minor impatto ambientale;
- con la Comunicazione *L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare*, COM(2015) 614 final, la Commissione ha adottato una serie di proposte di revisione della legislazione sui rifiuti al fine di sostenere la transizione verso un'economia circolare; tali proposte impongono, in particolare: nuovi obiettivi di riciclaggio a lungo termine per i rifiuti urbani e i rifiuti di imballaggio e per ridurre il conferimento in discarica; disposizioni per promuovere un uso maggiore degli strumenti economici; requisiti generali in materia di responsabilità estesa del produttore; semplificazione e armonizzazione delle definizioni e dei metodi di calcolo;
- a tal fine è attualmente all'esame del Parlamento Europeo e del Consiglio, una proposta di direttiva che risponde all'obbligo giuridico di riesame degli obiettivi inerenti alla gestione dei rifiuti espressamente contenuti nelle precedenti direttive sui rifiuti, così come descritto nel Progetto di parere del Comitato europeo delle regioni - Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare 119° sessione plenaria del 10, 11 e 12 ottobre 2016 in seno alla Commissione ambiente, cambiamenti climatici ed energia (ENVE);
- sono in avanzata fase di elaborazione, tra l'altro, una serie di azioni per facilitare il riutilizzo dell'acqua, tra cui una proposta legislativa sui requisiti minimi relativi alle acque riutilizzate, ad esempio per l'irrigazione e il ravvenamento delle acque sotterranee che darà corso ad una serie di interventi per promuovere il riutilizzo delle acque reflue trattate, compresa l'emanazione di disposizioni sui requisiti minimi da applicare a questa pratica.

Considerato che:

- la Regione Puglia assume gli obiettivi a livello Ue come giuridicamente vincolanti e determinanti allo scopo di migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti, stimolare l'innovazione in materia di riciclaggio, limitare il collocamento in discarica e ,creare incentivi volti a modificare il comportamento dei consumatori e - a tal fine - intende adottare politiche più ambiziose per ottenere maggiori vantaggi in termini di crescita sostenibile, tutela dell'ambiente e occupazione.
- la Regione Puglia in attuazione alla Decisione 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 sul programma generale di azione dell'Unione in materia ambientale fino al 2020 "*Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta*" è impegnata a garantire il rispetto della gerarchia di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che prevede nell'ordine: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo; e) smaltimento;

- la Regione Puglia accoglie con favore il fatto che nel piano d'azione la Commissione si impegni a sostenere gli Stati membri e gli enti locali e regionali, tramite azioni mirate al rafforzamento delle misure relative all'economia circolare e metta a disposizione risorse provenienti da diversi strumenti di finanziamento dell'UE, come i fondi strutturali e d'investimento europei, il FEIS, LIFE, Orizzonte 2020 o il programma COSME, per sostenere lo sviluppo di progetti strategici e specifici;
- la Regione Puglia ha inteso avviare la necessaria pianificazione al fine di creare i presupposti infrastrutturali volti ad accrescere l'efficienza attraverso progetti innovativi, processi produttivi più efficienti e sostenibili, modelli imprenditoriali lungimiranti e progressi tecnici volti a trasformare i rifiuti in una risorsa;
- la Regione Puglia, considera assolutamente imprescindibili le misure volte ad un uso più razionale delle risorse idriche ritenendo il riutilizzo delle acque reflue trattate in condizioni sicure ed efficienti rispetto ai costi, quale mezzo valido -benché sottoutilizzato- atto ad aumentare l'approvvigionamento idrico e ad alleviare la pressione su risorse -di contro- troppo sfruttate.
- la Regione Puglia è fortemente concentrata sul tema dell'EU-Pilot e delle procedure di infrazione comunitaria che recentemente hanno subito delle inaspettate accelerazioni anche con riferimento al pagamento di cospicue sanzioni pecuniarie che interessano numerosi siti regionali.

Atteso che:

- con Legge Regionale n. 20 del 4 Agosto 2016, recante *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti a modifica della L.R. n. 24/2012"*, è stata istituita l'Agenzia territoriale della regione Puglia quale organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- al fine di verificare lo stato di attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) la struttura del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio, ha lavorato, tra l'altro, alla ricognizione dell'attuale disponibilità impiantistica regionale al fine di poter disporre di una base certa per l'aggiornamento della pianificazione regionale vigente in materia;
- si è inteso procedere alla revisione dell'attuale Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) assumendo alla base della pianificazione regionale in materia di rifiuti i principi ispiratori del *"pacchetto di misure sull'economia circolare"* di derivazione europea ovvero le modifiche normative introdotte a livello nazionale di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*

Preso atto che:

- nell'ottica della cooperazione tra Commissione e Stati membri e allo scopo di garantire una migliore attuazione alla proposta di Direttiva in itinere in sede di Commissione ENVI, nonché sulle novità del Piano di Azione relativo al *"Pacchetto sull'Economia Circolare"*, il Parlamento Europeo ha dedicato l'edizione 2016 Techitaly, che si terrà il 29 novembre a Bruxelles, interamente al tema dell'economia circolare; la Conferenza sarà occasione di dibattito e scambio sulle piattaforme esistenti e tra i diversi attori istituzionali coinvolti;
- la Regione Puglia assume alla base della pianificazione regionale, il principio dell'economia circolare, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso cui gli stessi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse, e intende dotarsi di una legge regionale per la massima condivisione degli obiettivi della strategia sui rifiuti per l'economia circolare, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, acquisendo che la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio debba costituire il criterio principale per la valutazione di efficienza nella gestione degli stessi, oltre ai considerevoli incrementi percentuali in termini di raccolta differenziata e riciclaggio di materia;
- il Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio è impegnato a risolvere le procedure di infrazione aperte nei confronti della Regione Puglia e per le quali sono state poste in atto una serie di azioni e di costanti interventi di monitoraggio, controllo e risanamento, ai fini della risoluzione delle procedure in corso; a tal proposito è interessato agli approfondimenti normativi contenuti nel Piano d'Azio-

ne, sui temi dell'abbandono di piccoli rifiuti sul suolo pubblico ("littering") e a prevedere obiettivi chiari di risoluzione del problema nella Strategia Europea annunciata per il 2017;

- il Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio, sta lavorando ad una serie di proposte tecnico-progettuali alternative agli attuali sistemi di depurazione pugliesi, e sta dedicando una consistente parte di attività alla tutela degli ecosistemi costieri, alla gestione integrata del ciclo delle acque e all'uso sostenibile delle risorse idriche che oggi impongono il riutilizzo delle acque reflue affinate e depurate per la ricarica degli acquiferi costieri e la mitigazione del fenomeno di desalinizzazione delle acque salmastre; in tale ottica il documento europeo relativo alle linee guida tecniche contenente i criteri per il riutilizzo delle acque reflue depurate, riguardante i *"Requisiti minimi di qualità per il riuso delle acque a fini irrigui e di ricarica della falda"* risulta strategico e propedeutico per Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente, stante l'impellente necessità di armonizzazione della legislazione nazionale vigente in materia, e di fatto consentirebbe in Puglia il riutilizzo delle acque reflue adeguatamente depurate per il ravvenamento delle falde determinando un'inversione della tendenza al peggioramento della qualità delle acque sotterranee, diffusamente compromesse dal fenomeno dell'intrusione salina.

Tutto ciò premesso e considerato,

- in vista delle azioni future da mettere in campo e delle scelte di politiche pubbliche di questa amministrazione regionale, attesa l'opportunità di presidiare la Conferenza sull'Economia Circolare Techitaly 2016- in uno con la necessità di incontri tecnico-istituzionali mirati e necessari al miglior perseguimento degli obiettivi del Programma di Governo con particolare riguardo ai 2700 siti tra nuovi casi EU-Pilot e procedure di infrazione in materia di cave, discariche abusive e rifiuti, nonché alla necessità di definire modalità condivise di riutilizzo e ricarica delle falde, previa armonizzazione degli strumenti di pianificazione regionali (PTA);
- ritenuto di dover garantire una rappresentanza regionale adeguata in termini di competenze tecniche specifiche massimizzando la presenza nell'intero arco delle giornate e partendo necessariamente nei giorni precedenti, anche al fine di razionalizzare le spese di missione sostenute dall'Ente;
- vista la D.G.R. n. 1082 del 26/07/02 — *Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive* - la quale stabilisce che le missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale;
- ritenuto di determinare in € 4.000,00 la spesa presunta che ne deriverà;

Si propone, pertanto, di autorizzare la missione a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo dal 26 al 29 novembre, dell'ing. Barbara Valenzano - Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio - e della dott.ssa Serafina Scaramuzzi, funzionario in Staff al Direttore.

COPERTURA FINANZIARIA - D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati presumibilmente in € 4.000,00 trovano copertura sul cap. 3062 del bilancio regionale come da attestazione dell'economista cassiere centrale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della LR. n. 7/97;

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la proposta del Presidente;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Direttore del Dipartimento Mobilità Urbana, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione del Presidente della Giunta e per l'effetto di autorizzare la missione, presso la sede del Parlamento Europeo (Bruxelles) dal 26 al 29 novembre, dell'ing. Barbara Valenzano - Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio - e della dott.ssa Serafina Scaramuzzi - funzionario in Staff al Direttore.
2. di prendere atto che le spese di viaggio e di permanenza sono a carico del bilancio regionale capitolo 3062 come da attestazione dell'economista cassiere centrale;
3. di demandare agli uffici competenti gli atti e le verifiche consequenziali per il rimborso dei giustificativi di spesa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul portale regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano